



CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
FONDAZIONE

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITA' 2023 - 2025

Sede Centrale - Palazzo Matteucci - Via Don Ernesto Ricci, 1 - FERMO

"PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITA' 2023-2025"

MISSIONE E RUOLO

L'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo è concentrata sul proprio territorio di riferimento ossia il comprensorio fermano su cui l'ente svolge un ruolo significativo e di sostegno dello sviluppo sociale, culturale ed economico, così come definito nell'art. 2 dello Statuto.

La Fondazione è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Fermo e, quale erede della stessa dopo lo scorporo dell'attività bancaria, intende proseguire nel sostegno e nella promozione di interventi di utilità sociale e di sviluppo del territorio di riferimento, sviluppo non solo economico bensì coniugato con le aspettative di miglioramento della salute, della cultura, dell'istruzione e della qualità di vita nel suo complesso.

L'attività istituzionale potrà essere svolta mediante interventi propri o sostenendo progetti e programmi proposti da terzi, tra i quali rientrano le iniziative promosse dall'Associazione di Categoria ACRI o dalla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane.

Il legame con il territorio si riflette nel modo di operare basato su un confronto costante con i soggetti istituzionali e associativi che operano a livello locale e sulle capacità di proporre nuovi interventi, contribuendone la realizzazione.

L'azione della Fondazione avverrà in sostanziale continuità con quanto realizzato ed impostato nel Programma Pluriennale di Attività 2020-2022 approvato il 30 ottobre 2019 dall'Organo di Indirizzo e che va a scadere il 31 dicembre 2022.

Il presente documento mira ad individuare e definire la missione, il ruolo e gli obiettivi strategici che la Fondazione intenderà perseguire nel triennio 2023-2025 definendo le priorità nei singoli settori di intervento, conservando e interpretando il proprio ruolo di istituzione che agisce a sostegno dello sviluppo di una comunità e di un territorio.

Pertanto anche nel prossimo triennio la nostra Fondazione non potrà rinunciare all'innovazione e l'attività sarà orientata a promuovere e ad accrescere il benessere sociale, economico e culturale della collettività attraverso un'azione di riflessione e di programmazione indispensabile per realizzare progetti mirati, efficaci, innovativi e utili, indirizzati alle aree di intervento previste dall'art. 2 dello Statuto.

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità, gestito in modo coerente con la natura

della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e di eticità. In ottemperanza alla normativa vigente, il patrimonio della Fondazione dovrà essere preservato, incrementato e impiegato al meglio per produrre frutti di cui potranno godere le diverse generazioni.

L'Organo di Indirizzo, confortato dal parere dell'Assemblea, stimola la Fondazione ad operare principalmente come soggetto erogatore di contributi derivanti dall'annuale gestione del patrimonio, senza impegnare quest'ultimo, se non in interventi capaci di dare un ritorno reddituale.

La limitatezza dei mezzi rispetto all'ampiezza dei bisogni spinge la Fondazione ad una valutazione delle iniziative, specie quelle proposte da terzi, così da poter scegliere tra azioni coerenti e non coerenti con la propria missione e raggiungere una maggiore efficacia nel perseguire le finalità di utilità sociale.

Le Fondazioni hanno attraversato un'evoluzione significativa con il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Categoria ACRI. Il Protocollo ha definito i parametri di riferimento cui le Fondazioni devono conformare i comportamenti continuando un processo già iniziato con l'adozione della Carta delle Fondazioni. In particolare l'accordo ha delineato le regole sulla gestione del patrimonio, sulla *governance* e sulla trasparenza dell'azione delle Fondazioni.

Con la sottoscrizione del Protocollo, avvenuta il 22 aprile 2015, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha provveduto ad adeguare il "Regolamento Attività Erogativa" e a dotarsi di un "Regolamento per la gestione del patrimonio" e di un "Regolamento designazioni e nomine negli organi di indirizzo, amministrazione e controllo della Fondazione", al fine di raggiungere migliori e maggiori standard operativi in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento degli interessi statutari.

Il Protocollo d'intesa all'art. 2 prevede la diversificazione del patrimonio. La Fondazione, al momento della sua costituzione nel 1992, aveva la quasi totalità del suo patrimonio concentrato in un singolo soggetto cioè nella partecipazione nella Banca Conferitaria.

Negli anni è stata seguita una costante e progressiva attività di diversificazione degli asset patrimoniali al fine di conseguire una equilibrata distribuzione, senza penalizzare l'attività erogativa e tenendo in debito conto l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio.

Il risultato di questa attività è stata la progressiva riduzione dell'esposizione verso un singolo soggetto, diversificando le componenti dell'attivo patrimoniale.

Dalla data di sottoscrizione del Protocollo le condizioni di mercato sono significativamente mutate e la compravendita di partecipazioni bancarie nella realtà nazionale si è fortemente ridotta facendo, altresì, registrare valori di scambio assolutamente depressi o addirittura negativi.

La nostra Fondazione ha costantemente monitorato i mercati e seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. senza mai dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli asset degli altri investimenti del patrimonio.

Continueranno le politiche volte alla differenziazione degli investimenti e al rafforzamento patrimoniale tendendo, come possibile, alla diluizione del peso della partecipazione detenuta nella Conferitaria. La Fondazione continuerà a monitorare il mercato per verificare l'esistenza di condizioni favorevoli alla dismissione di quota di partecipazione nella Carifermo S.p.A. per poterla effettuare non appena si creino le condizioni di mercato tali da conseguire valori coerenti con quello reale della Banca e che permettano di evitare pregiudizi per il patrimonio della Fondazione.

ARCO TEMPORALE

Il documento dovrà avere la durata temporale dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025. La scelta di tale periodo è motivata dalla necessità di dover ottemperare all'art. 1, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 153/99 che impone alle Fondazioni di scegliere ogni tre anni i "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque fra quelli ammessi e indicati nello stesso articolo alla lett. c-bis).

L'arco temporale triennale consente di programmare ed attuare iniziative con la dovuta efficacia tracciando quella pianificazione che sarà poi sviluppata con l'approvazione dei Documenti Programmatici Previsionali annuali.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il Programma Pluriennale di Attività 2023-2025 intendono affermare una coerente continuità con i contenuti del precedente programma, sia pur aggiornati alla luce delle nuove esperienze e tenendo conto della presente congiuntura economica che incide, anche localmente, sul sistema produttivo e sul tessuto sociale.

La vocazione principale della Fondazione è quella di sostenere le azioni coerenti con il dettato statutario. Esse dovranno essere potenziate, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private del territorio, per creare un pluralismo di risposte ai bisogni, per migliorare il tessuto delle relazioni

umane, per aumentare le occasioni di partecipazione di tutti i cittadini alla vita della comunità, per creare un clima di fiducia e di reciproca comprensione, per accrescere il livello dei servizi ed aumentare la conoscenza ed il senso di appartenenza ad un territorio che ha le sue specificità. Valorizzare il territorio è un fattore reale e competitivo di sviluppo da cui deriva la condizione di successo di una comunità.

Questo programma sarà orientato al soddisfacimento dei bisogni di carattere sociale, culturale ed economico cercando di identificare le risposte più efficaci ed efficienti.

La Fondazione non dovrà, tuttavia, sostituirsi all'azione di altri soggetti -specie pubblici- ma stimolare interventi atti a soddisfare bisogni emergenti che altrimenti avrebbero difficoltà a trovare attuazione.

Non si intenderà limitare l'azione della Fondazione solamente ad alcuni settori, bensì l'attività istituzionale sarà indirizzata all'insieme dei settori stabiliti dallo Statuto e dalla normativa vigente individuando le priorità di intervento in quelli rilevanti.

La Fondazione è da sempre orientata a farsi riconoscere ed apprezzare più per l'azione complessiva svolta che per il singolo intervento sostenuto.

Le donazioni che nel corso del triennio trascorso sono intervenute a favore della Fondazione sono un indicatore della fiducia riscossa dalla stessa e del ruolo quale soggetto attivo di promozione e sviluppo nei settori di intervento.

L'Organo di Indirizzo individua le linee di operatività e le priorità degli interventi nei vari settori rapportate alle esigenze e ai bisogni del territorio:

Esigenze e bisogni del territorio

La selezione delle scelte deriva da una valutazione ponderata favorita dalle esperienze anche professionali dei componenti l'Organo di Indirizzo, nonché dalle acquisizioni conoscitive derivate dall'attività già svolta dalla Fondazione con interventi di sostegno, promozione e valorizzazione socio-economica del territorio a seguito delle esigenze e delle istanze tempo per tempo pervenute.

La Fondazione intenderà proseguire e sviluppare i programmi impostati ed iniziati negli anni di attività della Fondazione nell'arco di validità del Programma Pluriennale di Attività 2020-2022, di cui si sono riconosciuti gli effetti e valutati positivamente i risultati nei singoli settori.

Negli ultimi anni la società ha affrontato una transizione che coinvolge la dimensione demografica, sociale, culturale, tecnologica ed economica che, in sintesi, si configura come passaggio dall'omogeneità al pluralismo.

Il sistema dei servizi alla persona attualmente disponibile nel territorio non sempre riesce a rispondere a tutte le esigenze.

Pertanto la Fondazione intenderà incoraggiare esperienze di collaborazione tra enti privati e pubblici per attivare iniziative di ausilio a quella parte della popolazione più vulnerabile che ha visto aggravarsi le condizioni di fragilità sociale, economica e lavorativa, anche alla luce del contesto socio-economico venuto delineandosi quale conseguenza della pandemia da Covid-19, dell'aumento dei tassi di inflazione e della crisi energetica.

Sulla base delle attività prevalenti sino ad ora svolte e sulle possibilità di intervento prevedibili, stante la necessità di essere presenti in una pluralità di campi, in considerazione della complessità e delle esigenze del territorio nell'arco temporale del presente programma, la Fondazione perseguirà le proprie finalità e lo sviluppo del territorio attraverso interventi nei settori fissati dalla vigente normativa.

Nell'ambito dei settori ammessi, di cui all'art. 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, si individuano i seguenti quattro settori rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

A questi settori rilevanti andrà destinato almeno il 50% del reddito residuo netto, dopo le detrazioni indicate nelle lettere a) b) e c) dell'art. 8 del menzionato D. Lgs. 153/99 e così come prescrive anche l'art. 2 n. 3 del Regolamento 18/05/2004 n. 150.

All'operatività nei settori rilevanti si accompagnerà quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

In particolare l'intervento nei settori rilevanti sarà così impostato:

"Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola":

- sostegno ai corsi Universitari a Fermo attraverso l'Ente Universitario del Fermano o per mezzo di convenzioni da stipularsi anche direttamente con l'Università Politecnica delle Marche;
- promozione della qualità dell'istruzione ed ampliamento dell'offerta formativa nel servizio scolastico pubblico di ogni ordine e grado compresa l'istruzione professionale, grazie alla sperimentazione di nuove discipline o di nuove metodologie di insegnamento, favorendo esperienze didattiche innovative, progetti di integrazione, laboratori, nonché l'introduzione di nuove attività/discipline didattiche (scientifiche, tecniche, lingue straniere, musica, teatro, educazione ambientale);
- promozione di iniziative, percorsi e attività culturali, anche con finalità formative, volte a migliorare la qualità della vita civile, culturale ed economica del territorio, con specifica attenzione al mondo del lavoro, delle professioni e della cultura dell'impresa;
- sostegno al Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo per favorire l'attività di promozione musicale (anche attraverso Master) e per la realizzazione di attività/concerti nell'ambito della produzione artistica e delle attività musicali collaterali;
- borse di studio a sostegno dei giovani iscritti nei vari corsi di laurea;
- sostegno di iniziative nazionali che promuovono processi educativi per minori ed adulti, compatibilmente con le risorse erogative a disposizione della Fondazione. In tal senso bisognerà tener conto della prosecuzione dell'attività del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e di quella del "Fondo per la Repubblica digitale".

"Arte, attività e beni culturali":

- interventi di recupero, restauro e valorizzazione, anche in collaborazione con Enti locali e Soprintendenze, di opere d'arte o manufatti artistici che hanno un particolare significato per la storia del nostro territorio;
- acquisizione di opere artistiche e/o di elementi di documentazione dell'area di riferimento per salvaguardarli dalla dispersione e per valorizzare la cultura della conservazione e dell'appartenenza al territorio. L'intervento proprio di acquisizione di opere d'arte consente inoltre, ove

possibile, prestiti delle stesse ad Enti per mostre o allestimenti museali;

- sostegno e promozione per la realizzazione di pubblicazioni e mostre per la divulgazione di aspetti peculiari della nostra area;
- sostegno per iniziative di documentazione del territorio attraverso collaborazioni con reti museali per consentire la promozione ed il funzionamento anche dei piccoli musei;
- interventi di restauro e recupero funzionale su immobili di valore artistico, da effettuare anche previa acquisizione della proprietà degli immobili stessi;
- sostegno e promozione di attività musicali, attività teatrali e artistiche in genere, relative a progetti culturali di comprovata serietà di realizzazione;
- dotazione di attrezzature e libri per biblioteche e archivi;
- prosecuzione del progetto proprio denominato "Progetto archivi" finalizzato alla conservazione e alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio, mediante la raccolta e la successiva catalogazione di archivi privati, di impresa e fotografici e dedicando ad essi un apposito spazio per la pubblica fruizione;
- prosecuzione del progetto proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti" finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo, ponendo in atto le azioni propedeutiche per avere spazi ove ospitare eventi ed attività legati alle finalità istituzionali della Fondazione, compatibilmente con le disponibilità economiche.

"Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa":

- sostegno delle iniziative riguardanti l'acquisizione di attrezzature, specie di elevato impatto diagnostico e terapeutico, finalizzate alla prognosi e alla gestione clinica dei pazienti. In tale contesto proseguirà il sostegno della Fondazione per la qualificazione delle attività dell'Area Vasta n. 4 e dell'INRCA;
- sostegno ad istituti di ricerca e di tutela della salute o ad Università per iniziative tese a qualificare l'offerta sanitaria cercando di favorire interventi di particolare valenza o di eccellenza;

- sostegno per l'organizzazione di convegni e seminari per la diffusione nel nostro territorio delle esperienze scientifiche;
- sostegno alle iniziative per l'assistenza domiciliare in collaborazione con Associazioni locali.

"Volontariato, filantropia e beneficenza":

- sostegno e promozione di iniziative di ausilio alle famiglie in difficoltà economica, ulteriormente colpite dalla crisi economica e lavorativa, incoraggiando altresì esperienze di collaborazione tra istituzioni pubbliche ed enti privati senza scopo di lucro;
- sostegno di progetti di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati anche attraverso il supporto a strutture presenti nel territorio che offrono formazione alle persone con disabilità;
- sostegno alle Organizzazioni di Volontariato che svolgono, nei vari Comuni, meritoria attività di accoglienza ed assistenza di categorie particolarmente disagiate (immigrati, indigenti, persone sole, ecc.);
- valorizzazione della partecipazione nella Fondazione "Pia Casa Ferruccio Falconi" di Sant'Elpidio a Mare per favorire la creazione delle condizioni per la realizzazione di iniziative socio-assistenziali;
- sostegno alla Fondazione con il Sud, quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni nelle regioni meridionali del Paese e con l'obiettivo di favorire la promozione di dette aree e la coesione nazionale.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99 riguarderanno gli altri settori ammessi che dovranno essere orientati anche nelle seguenti direzioni:

"Assistenza agli anziani":

- prosecuzione del sostegno a strutture che svolgono attività di assistenza per gli anziani (Fondazione Casa di Riposo "Marchese Alberto Monsignani Sassatelli" di Fermo e altre case di riposo);
- promozione e sostegno di iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

"Crescita e formazione giovanile":

- promozione di iniziative volte a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile.

"Famiglia e valori connessi":

- sostegno ad associazioni che pongono l'attenzione alla "Famiglia" come luogo di crescita educativa e promuovono incontri formativi sull'educazione dei minori e sull'evoluzione del rapporto genitori-figli.

"Sviluppo economico del territorio":

- prosecuzione della collaborazione con gli Enti preposti a settori specifici per favorire studi di ricerca e di fattibilità di interventi a sostegno del sistema territoriale del Fermano. La Fondazione continuerà a svolgere un ruolo attivo nella creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo tecnologico, nella promozione di progetti e nella valorizzazione dei risultati della ricerca applicata nonché nella partecipazione alla fase progettuale per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio di riferimento;
- assistenza al sistema delle imprese, alla creazione di un ambiente favorevole all'innovazione o partecipazione alla realizzazione di servizi, anche con interventi progettuali propri. Potranno essere sostenute iniziative di studio e per attività di accoglienza e promozione turistica.

"Attività sportiva":

- sostegno allo sport non professionistico, con attività motorie, progetti educativi e formativi in grado di incidere sulla salute psicofisica di bambini e ragazzi, favorendo la cultura del rispetto delle persone e delle regole.

"Protezione e qualità ambientale":

- approfondimento della conoscenza del territorio e promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Club Alpino Italiano, FAI, Italia Nostra).

La Fondazione potrà, inoltre, valutare interventi di protezione civile.

Gli interventi potranno essere svolti mediante erogazioni a terzi o con progetti propri. Nelle iniziative proposte da soggetti terzi potranno essere coinvolti, ove possibile, altri Enti o gli stessi soggetti proponenti.

Sarà opportuno dare priorità a specifiche iniziative piuttosto che dirottare i contributi liberali della Fondazione a favore delle attività relative alla gestione ordinaria delle istituzioni private richiedenti, ad eccezione di straordinarie esigenze derivate da particolari criticità del sistema socio-economico.

Si ritiene che vadano confermati gli indirizzi di programmazione espressi in passato e mantenuti gli interventi considerati ormai istituzionali, correlati e coordinati con l'insieme delle iniziative che altri soggetti pubblici e privati portano avanti nel territorio per dare risposta ai nuovi bisogni della collettività.

Non dovrà essere trascurata l'eventualità di realizzare un intervento di notevole impatto, anche in collaborazione con Enti, a sostegno delle attività intraprese, per rendere ancor più visibile la presenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo che svolge un impulso positivo nello sviluppo del territorio.

PATRIMONIO E DISPONIBILITA' FINANZIARIE

La Fondazione, essendo un patrimonio per uno scopo che per 163 anni ha conseguito utili prevalentemente dall'attività bancaria della partecipata Carifermo S.p.A. riversandoli allo sviluppo socio-economico del territorio, ha costantemente incrementato il proprio patrimonio e dovrà continuare a curarne il mantenimento e l'incremento per poter garantire nel tempo la prosecuzione della sua attività a sostegno dell'area di riferimento.

In materia di investimenti, bisognerà tener conto del "Regolamento per la gestione del patrimonio", entrato in vigore il 1° luglio 2017, che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti dello Statuto, della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI del 22 aprile 2015.

La Fondazione verifica e continuerà periodicamente a valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle politiche di investimento e delle procedure di gestione.

L'investimento che nel tempo ha dato maggiore redditività e pertanto, ritenuto strategico, è la partecipazione nella Conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. i cui utili sono stati destinati ai settori caratteristici di intervento della Fondazione e all'incremento costante del patrimonio della medesima al fine di salvaguardarlo.

Allo stesso tempo è palpabile l'importanza della presenza attiva dell'istituto di credito, a diretto sostegno dell'economia del territorio, che svolge, in aderenza agli indirizzi forniti dalla Fondazione, l'insostituibile ruolo di prossimità al sistema

di piccole e medie imprese, determinante per il perseguimento dello sviluppo locale.

La nostra Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Conferitaria senza dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli asset degli altri investimenti del patrimonio.

Si riterrà utile e opportuno continuare la prudente politica degli investimenti del patrimonio sino ad oggi adottata che predilige l'allocazione in titoli (titoli di stato e obbligazioni bancarie Senior), che pur in momenti di fortissima tensione e rigidità dei mercati finanziari, nel corso degli anni ha prodotto risultati soddisfacenti, sia in termini di rendimento sia di plusvalenze in conto capitale conseguite con le operazioni di trading, in grado di consentire il perseguimento degli obiettivi di missione della Fondazione, di salvaguardia dell'integrità del patrimonio e di differenziazione degli investimenti patrimoniali.

In linea con la politica degli investimenti proposta e fin qui perseguita, la Fondazione continuerà ad adottare politiche volte alla differenziazione degli investimenti e al rafforzamento patrimoniale e tenderà, come possibile, alla diluizione del peso della partecipazione detenuta in Carifermo S.p.A., monitorando il mercato delle partecipazioni bancarie, sempre assicurando di evitare pregiudizi per il patrimonio della Fondazione.

La politica di diversificazione si è concretizzata negli anni anche con l'acquisizione di partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in CDP Reti S.p.A. e in Banca d'Italia S.p.A., partecipazioni ritenute strategiche come investimento per lo sviluppo del territorio.

Nell'arco di validità del presente Programma Pluriennale di Attività si intenderà conservare tali partecipazioni se permarranno le condizioni che hanno portato alla loro acquisizione.

Si conferma altresì la possibilità di eventuali altre diversificazioni dell'investimento patrimoniale attraverso l'acquisto di opere d'arte o immobili, sulla base delle occasioni che si presenteranno e della disponibilità economica.

La Fondazione proseguirà l'attività per l'acquisizione di lasciti o donazioni di fondi artistici o librari, nonché di patrimoni da gestire anche per scopi specifici rientranti nei compiti istituzionali della Fondazione e/o per l'incremento degli stessi. Significativa risulta l'esperienza maturata negli anni nella gestione del lascito denominato "Eredità Trento Nunzi" che ha dato prova di efficacia ed adeguatezza rispetto alla volontà del testatore di istituire borse di studio.

La Fondazione per poter perseguire gli scopi statutari dovrà continuare a fare tutti quegli accantonamenti che possano garantire la sua operatività e favorire la sua capacità di far fronte, nel tempo, alle eventuali necessità. Si tratta di un rafforzamento da attuarsi attraverso l'aumento degli appositi fondi di riserva (riserva obbligatoria, riserva per l'integrità del patrimonio).

INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Potranno essere previsti investimenti del patrimonio o erogazioni finalizzate direttamente allo sviluppo del territorio attraverso la realizzazione di strutture immobiliari, infrastrutture o iniziative nel campo dei servizi, anche in collaborazione con soggetti terzi.

Inoltre, allo scopo, potranno essere acquisite partecipazioni in fondi dedicati alle infrastrutture.

FLESSIBILITA' DEL PROGRAMMA

Stante la particolare situazione dei mercati e le possibili evoluzioni normative si prevede che il presente Programma possa essere rivisto all'occorrenza ogni volta che dovesse sorgere l'esigenza di un'attualizzazione.

SISTEMA DI VALUTAZIONE E SITUAZIONI DA PRIVILEGIARE

La Fondazione, nella selezione delle iniziative, si atterrà a quanto stabilito dal "Regolamento dell'Attività Erogativa", tempo per tempo vigente, che disciplina la sua attività per il perseguimento degli scopi statutari previsti, garantendo la trasparenza, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

In un contesto di fluttuazione delle disponibilità di risorse erogative e in ottemperanza all'art. 3, comma 4 D. Lgs. 153/99, utile e opportuna è la valutazione, a posteriori, dei risultati e, ove possibile, degli effetti immediati e di quelli differiti nel tempo degli interventi deliberati, così da innescare processi virtuosi di miglioramento della qualità dei progetti proposti da soggetti terzi. Tuttavia l'attività valutativa non dovrà appesantire, con processi e procedure complesse, l'attività delle Fondazioni più piccole come la nostra.

Un indicatore dell'efficacia degli interventi è sicuramente la capacità di attrarre altri finanziamenti.

Di norma la Fondazione non effettua attività di supplenza o di sostituzione in interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici, ma può indirizzare investimenti per orientare e favorire scelte al fine di garantire l'individuazione delle priorità

operative, l'efficacia delle azioni e un ampio coinvolgimento di forze nel territorio di riferimento.

PICCOLE EROGAZIONI

Non potrà essere trascurato il sostegno a tante piccole iniziative che hanno una valenza aggregativa e sociale che altrimenti in assenza di contributi da parte della Fondazione non potrebbero essere realizzate.

PATROCINI

I patrocini e/o l'uso del logo della Fondazione verranno concessi dal Presidente a favore di iniziative, eventi e manifestazioni sempre nell'ambito dei diversi settori di intervento coerenti con le finalità statutarie della Fondazione.

TRASPARENZA

L'attività della Fondazione è divulgata a mezzo del sito internet, stampa locale, informazione ai Soci nel corso delle Assemblee ed aderendo alle iniziative dell'Associazione di Categoria ACRI o della Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane.

Nel 2022 è stato effettuato un restyling del sito internet e nel corso di validità del Programma si prevede un costante aggiornamento dello stesso per diffondere adeguatamente la conoscenza della Fondazione nonché per rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.